



PER LE CASE E LE PIAZZE PIÙ BELLE D'ITALIA

# ACCESSIBILITÀ

LE NOSTRE SOLUZIONI



# Indice

## Catalogo Accessibilità

### / ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Cosa sono le barriere architettoniche	p. 6
Un disagio per l'intera comunità	p. 8
L'accessibilità urbana	p. 9
Cos'è il PEBA	p. 10

### / LE SOLUZIONI FERRARI BK PER L'ACCESSIBILITÀ

Tipologie di pavimentazioni	p. 14
Pavimentazioni tattili	p. 16

### / GLOSSARIO

p. 20







# Ferrari BK e l'eliminazione delle barriere architettoniche

**Esterna i tuoi momenti più unici: sì perché lo spazio esterno, giardini privati, parchi e aree urbane sono luoghi di incontro e condivisione dove scorre la vita e si intrecciano relazioni.**

**Lo spazio progettato dall'uomo per queste finalità, non può che essere sicuro, bello e accessibile a tutti, ossia privo di barriere.**

Ferrari BK supporta da anni realtà del mondo associativo veronese impegnate in attività di sensibilizzazione sul tema delle barriere architettoniche. La vicinanza con queste realtà ci ha consentito di accumulare un bagaglio di conoscenze e competenze pratiche che abbiamo cercato di tradurre in ciò che sappiamo fare meglio: progettare gli esterni. Così, da anni, diamo il nostro contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso una gamma prodotti di elevata qualità.

- la Convenzione ONU (2006) sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta dall'Italia ha introdotto il concetto di "Progettazione accessibile" ed "Accomodamento ragionevole"



# Cosa sono le barriere architettoniche?

Come riportato all'Art. 1 del D.P.R. 503/96,  
le barriere architettoniche sono:

- **gli ostacoli fisici**, fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- **gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione** di parti, attrezzature o componenti;
- **la mancanza di accorgimenti e segnalazioni** che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.





## Un disagio per l'intera comunità

**Il 20% della popolazione in Italia è limitato nelle sue funzioni e attività dalla presenza di barriere architettoniche.**

Le categorie più vulnerabili sono gli anziani, le persone con difficoltà sensoriali (non udenti, non vedenti ed ipovedenti), i cardiopatici, le donne in stato di gravidanza o con un passeggino, i bambini, le persone affette da nanismo, gli individui convalescenti a seguito di un'operazione o con un'ingessatura. Le barriere architettoniche, inoltre, peggiorano

la qualità della vita dell'intera collettività. In sintesi potremmo dire che sono ostacoli fisici e barriere d'altra natura, ad esempio, percettive che portano all'impossibilità di accedere a un certo spazio e/o servizio. Sono causa di disagio per la maggior parte della popolazione, nonché fonte di pericolo, di stress e affaticamento.

## LE BARRIERE ARCHITETTONICHE COLPISCONO:



**14 milioni**  
di anziani



**3,1 milioni**  
di disabili



**380.000**  
ciechi



**1,5 milioni**  
di ipovedenti

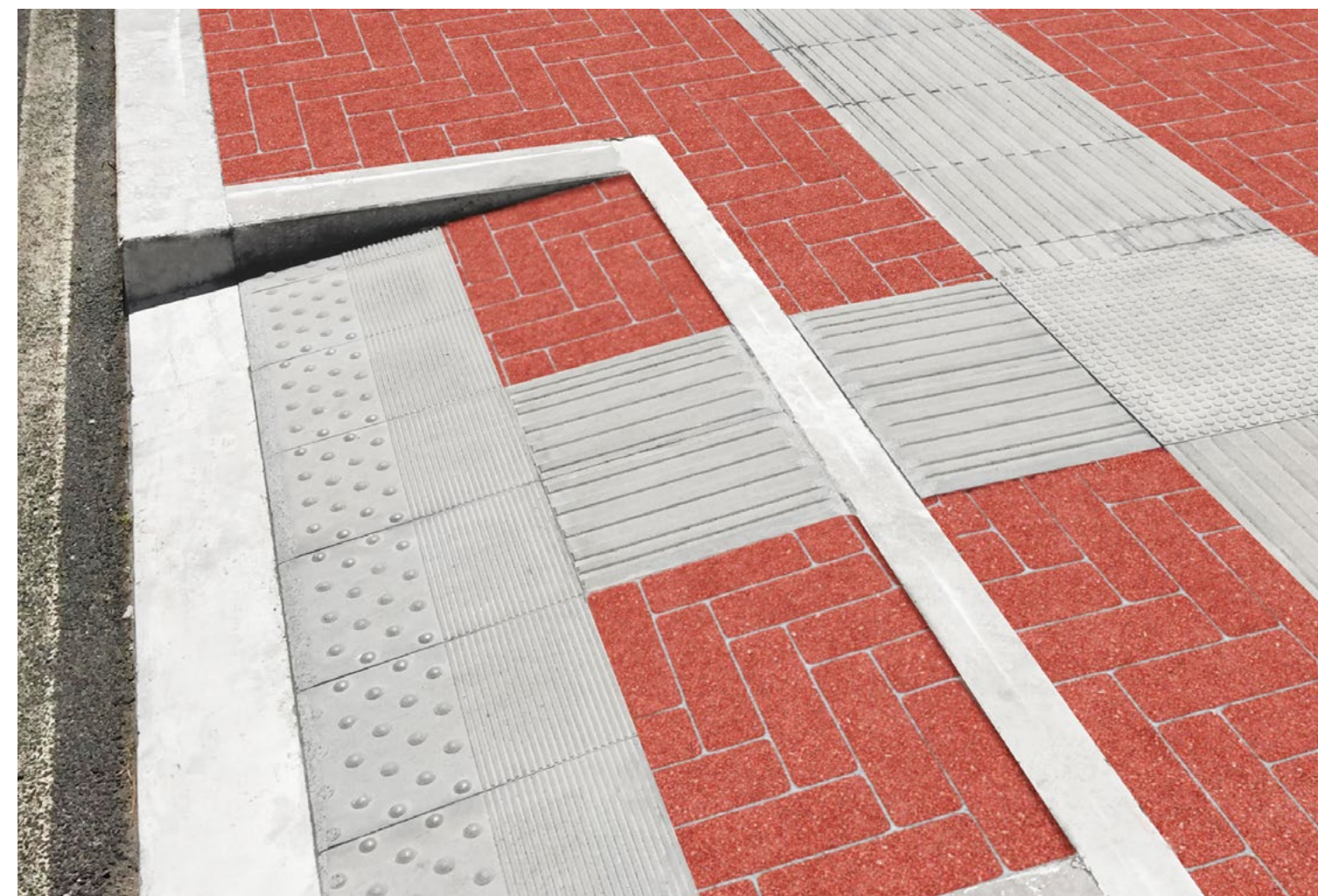
## ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

### L'accessibilità urbana

Anche se ad oggi non disponiamo di una definizione ufficiale di accessibilità urbana questa si può in qualche modo desumere da quella di accessibilità contenuta nel DM 236/89 traslata nel contesto di uno spazio pubblico.

“Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia” (art. 2 DM 236/89).

La normativa fa dunque riferimento agli spazi e ai servizi che si trovano in edifici pubblici e aperti al pubblico ma anche ai percorsi che l'utente deve fare per raggiungerli. Per questo motivo, è fondamentale che il tessuto urbano, con le sue vie, piazze e marciapiedi non presenti impedimenti alla mobilità, come gradini e superfici deteriorate, né configurazioni che possano rappresentare un rischio per l'incolumità come dislivelli improvvisi, assenza di segnalazione di pericolo ecc.



## Cos'è il PEBA e sue finalità

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche ha come obiettivo **l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno degli edifici pubblici e lungo i percorsi urbani**.  
La sua finalità è migliorare l'accessibilità degli spazi urbani e degli edifici pubblici a favore di

tutte le utenze, per costruire una città più vivibile da tutti, nella quale sia garantita ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, indipendentemente dalla condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

## Chi deve fare il PEBA?



COMUNI  
E PROVINCE



AZIENDE  
OSPEDALIERE



ALTRI ENTI  
PUBBLICI

## Le fasi operative del PEBA

Analisi dello stato di fatto e mappatura delle barriere architettoniche

1

Progettazione degli interventi per l'eliminazione delle barriere

2

Programmazione degli interventi

3

## PEBA: riferimenti normativi

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) viene previsto per la prima volta dalla legge finanziaria del 1986, in particolare dall'art. 32, comma 21 e 22 della Legge n. 41/86 e faceva riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti.

Art. 24. Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Successivamente, la legge 104/92 considera gli spazi di connessione fra gli edifici, cioè marciapiedi e percorsi pedonali. Parla infatti di individuazione e la realizzazione di percorsi accessibili, l'installazione di semafori acustici per non vedenti, la rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone con disabilità.

Per questa più recente attribuzione in ambito urbano, il PEBA viene spesso affiancato dal Piano per l'Accessibilità Urbana (P.A.U.) o indicato sinteticamente come Piano per l'Accessibilità.

Il DPR 503/96, all'art 4, prescrive che: "I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Si applicano, per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto percorso, le norme contenute ai punti 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e, per quanto riguarda le caratteristiche degli eventuali impianti di sollevamento, le norme contenute ai punti 4.1.12., 4.1.13 e 8.1.12., 8.1.13 dello stesso decreto, con le successive prescrizioni elaborate dall'ISPESL e dall'U.N.I. in conformità alla normativa comunitaria."

Per alcuni dettagli sui criteri e sulle specifiche tecniche, il DPR rimanda inoltre il progettista ai contenuti del DM 236/89.

**Le soluzioni  
Ferrari BK per  
l'accessibilità.**

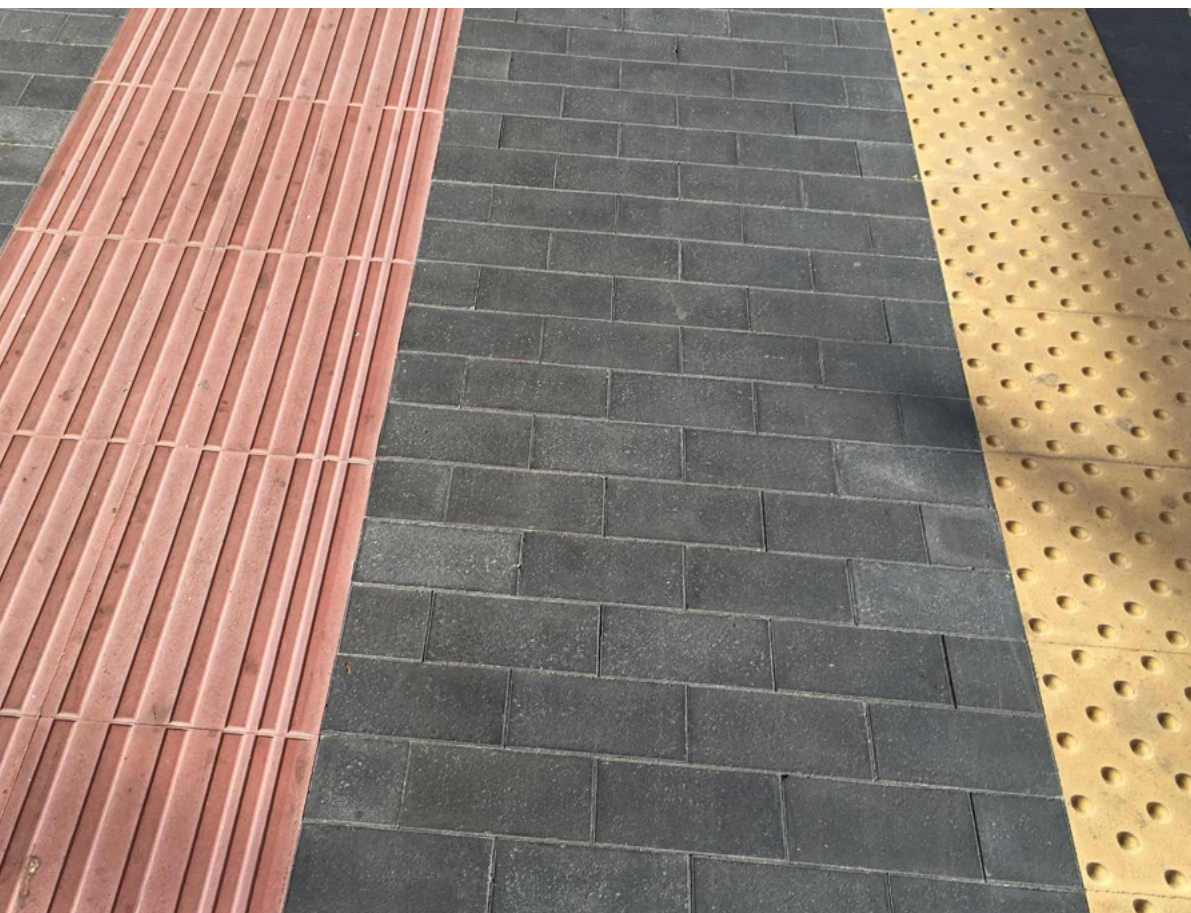


### Le soluzioni Ferrari BK per l'accessibilità.

Presentiamo ora le soluzioni Ferrari BK per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Questi prodotti contribuiscono a migliorare l'accessibilità degli spazi urbani, introducendo facilitazioni alla mobilità delle persone, evitando al contempo disagi e situazioni di pericolo.

#### LA PAVIMENTAZIONE TATTILE

Una volta posate, costituiscono un vero e proprio percorso che guida le persone cieche e ipovedenti nei luoghi pubblici, dando indicazioni sullo spazio circostante e sulla presenza di eventuali pericoli.



#### LE PAVIMENTAZIONI SPIGOLO VIVO

Le fughe strette di queste pavimentazioni sono state studiate per facilitare il transito e sedie a rotelle, passeggini, girelli e carrelli della spesa.



#### LE PAVIMENTAZIONI FILTRANTI

Consentono il drenaggio delle acque meteoriche e grazie all'impasto macroporoso consentono di evitare la realizzazione di superfici forate.

Le pavimentazioni forate, infatti, sono fonte di disagio per pedoni, persone con ridotta mobilità, anziani, donne con passeggini o con i tacchi.



#### LE SERIGRAFIE PER I PARCHEGGI RISERVATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Vengono usate nei parcheggi di centri commerciali e supermercati per segnalare la presenza di posti auto riservati alle persone munite di contrassegno.

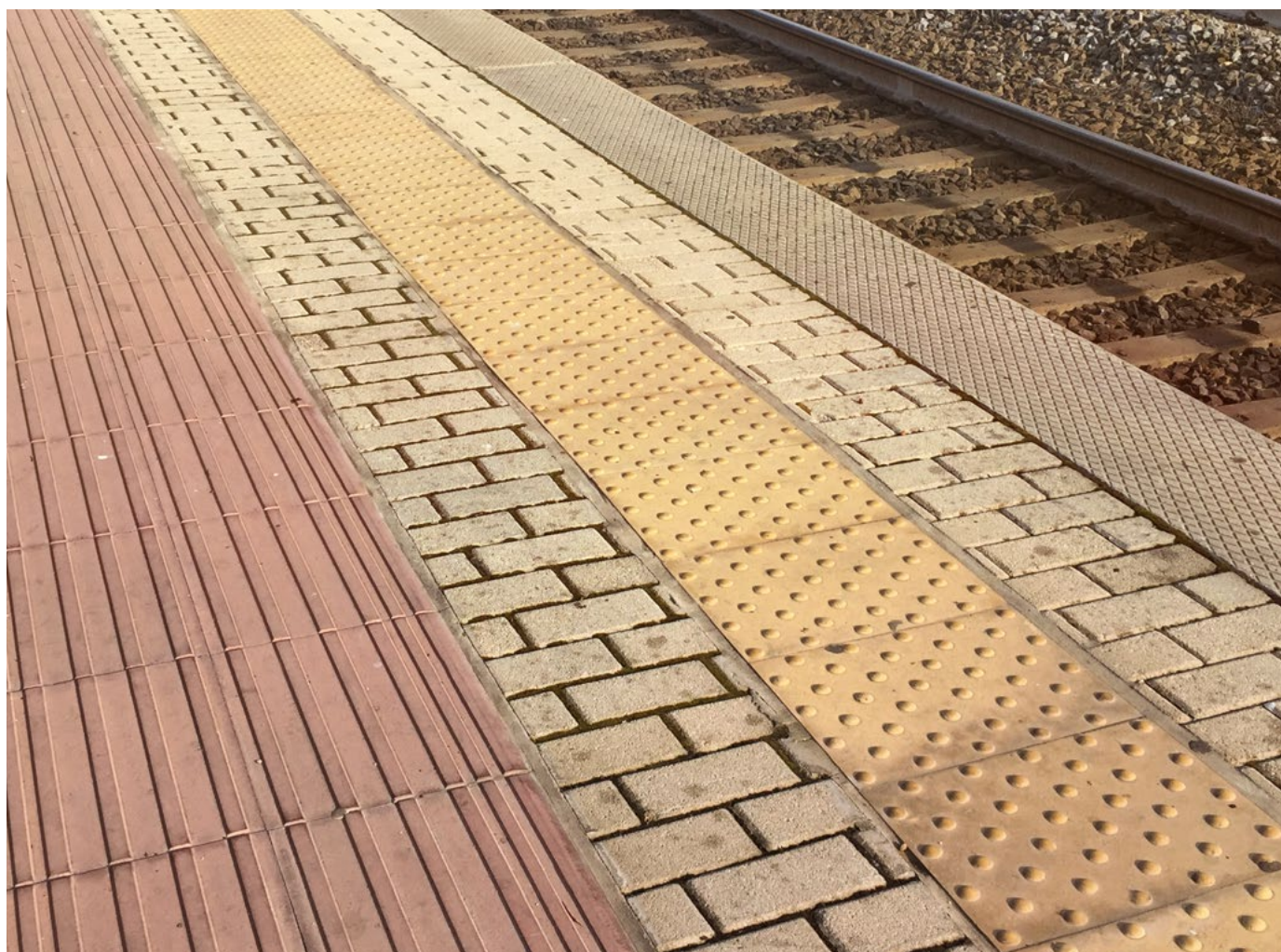


CONSULTA IL REPORT "PAVIMENTAZIONI TATTILI"

### Le pavimentazioni tattili LOGES e LVE

Le pavimentazioni tattili sistema LOGES e LVE sono percorsi tattilo-plantari appositamente studiati per consentire alle persone cieche e ipovedenti di muoversi in autonomia lungo percorsi predefiniti. Il percorso è composto da 6 codici: **direzione rettilinea, arresto/pericolo, svolta obbligata a 90°, incrocio a "+" o a "T", attenzione/servizio, pericolo valicabile**. Si tratta di vere e proprie guide tattili che favoriscono l'orientamento e la mobilità delle persone con difficoltà visive e che al contempo forniscono informazioni

sullo spazio circostante e sulla presenza di eventuali pericoli. Per questo motivo, è possibile affermare che le pavimentazioni tattili contribuiscono alla rimozione delle barriere architettoniche, così come sono definite al come C, art.1 del D.P.R 503/96, ossia "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".



## Cecità e ipovisione

### NON VEDENTI



In Italia ci sono 380.000 non vedenti (cecità assoluta e parziale).



Per muoversi, utilizzano generalmente il bastone bianco e il cane guida.

### IPOVEDENTI



In Italia ci sono circa 1,5 milioni di ipovedenti.



Hanno visus inferiore a 3 decimi e campo visivo spesso ridotto.



Necessitano di accorgimenti e supporti, nonché di un adeguato contrasto e luminosità.

La realizzazione di sistemi che favoriscono la mobilità, attraverso la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo da parte dei disabili visivi, è regolata dal art 1 del D.P.R, 24

luglio 1996 n, 503, che ribadisce quanto già enunciato nella "Legge-quadro sull'handicap" del 5 febbraio 1992 n. 104, relativamente all'eliminazione delle barriere architettoniche.



## L'autonomia diventa hi tech: il sistema LVE

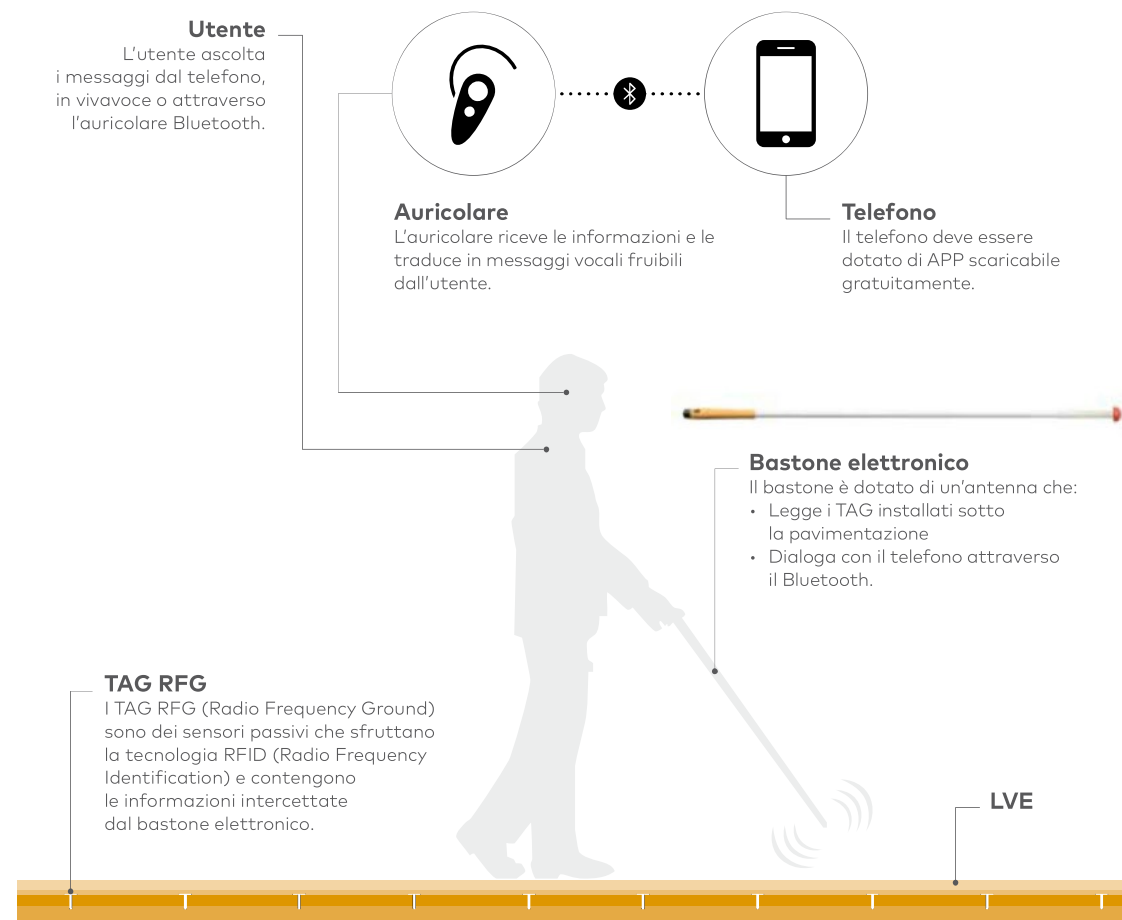
Dalla collaborazione scientifica tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) e l'Associazione Disabili Visivi (A.D.V.) e con il supporto operativo di partner industriali per l'applicazione sperimentale dei risultati di ricerca, nasce il SISTEMA LVE - LOGES VET EVOLUTION.

LVE è un percorso tattile integrato con piolo TAG RFG, basato sulla tecnologia RFID (Radio-Frequency Identification), cioè di sensori passivi che, installati al di sotto della pavimentazione tattile, fungono da incubatori di informazioni,

precedentemente inserite attraverso una mappatura, e che vengono intercettati dal bastone elettronico dell'utilizzatore.

LVE fornisce rapide informazioni vocali sull'ambiente circostante che si generano nel punto di contatto con la pavimentazione precedentemente mappata. In questo modo, l'utente - attraverso il sistema di connessione con lo smartphone/tablet e l'auricolare bluetooth - è informato correttamente e in modo analitico dell'intero contesto ambientale in cui si trova.

### Schema di funzionamento del sistema LVE

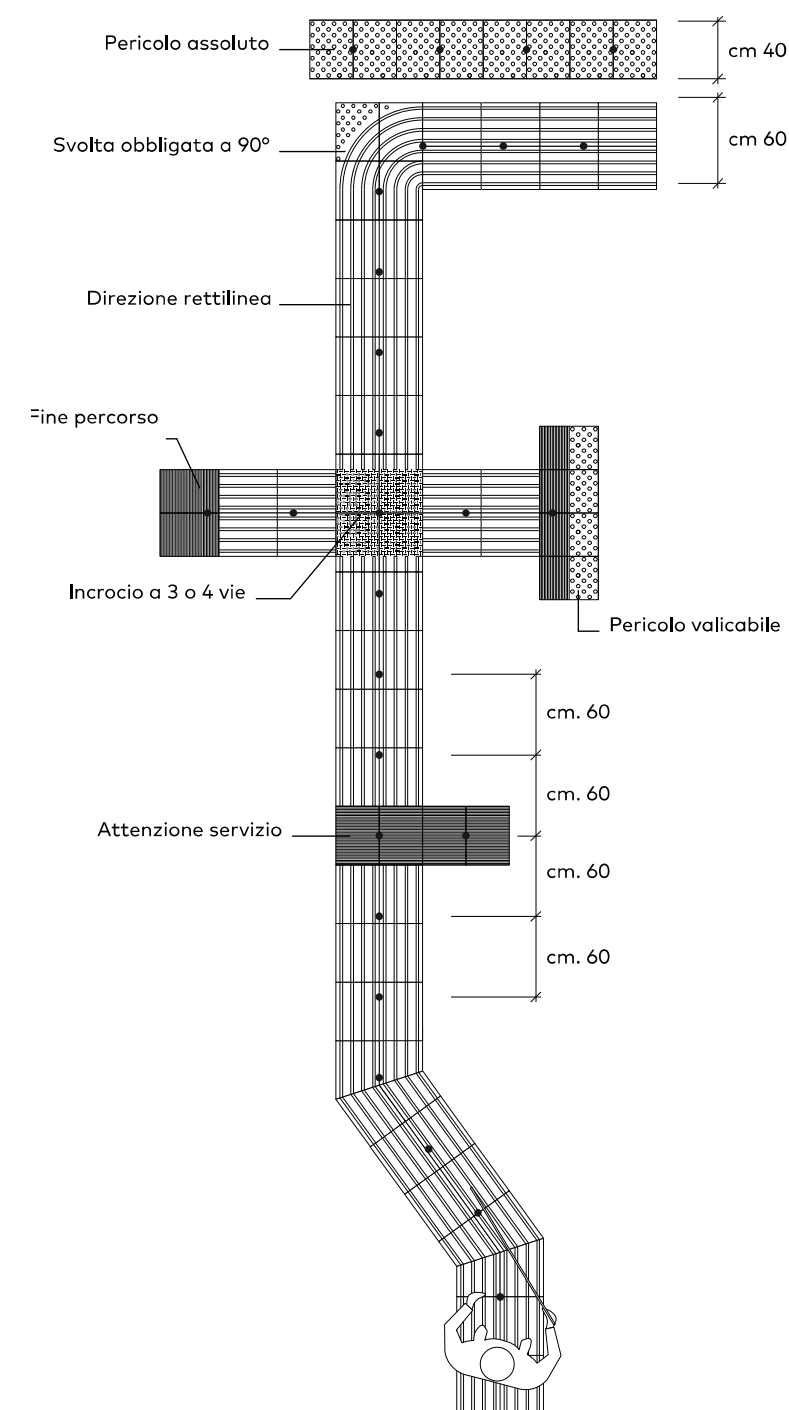


Inoltre è possibile trasmettere messaggi vocali che forniscono semplici informazioni, quali:

- presenza di incroci;
- attraversamenti pedonali;
- direttrici di percorrenza;
- eventuali punti di interesse.

Ed informazioni ancora più elaborate, quali:

- notizie sui mezzi di trasporto;
- presenza e informazioni su musei, scavi archeologici, centri storici ecc;
- informazioni su strutture pubbliche (università, scuole, ospedali, ecc.).





# Glossario.



### ACCESSIBILITÀ

La possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

### ACCESSIBILITÀ EQUIVALENTE

Mutuando il concetto dall'ambito della sicurezza ('sicurezza equivalente'), in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:

- muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
- raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
- avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).

### ADATTABILITÀ

La possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (i.e. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute.

L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

### AUTONOMIA

La possibilità, per le persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di facilitatori, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenuti.

### BARRIERE ARCHITETTONICHE

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati;
- l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

### EDIFICIO E SPAZIO PRIVATO APERTO AL PUBBLICO

La nozione di edifici e spazi privati aperti al pubblico comprende tutti quegli ambienti spazi o edifici privati dove si svolga un'attività professionalmente organizzata a scopo di lucro, diretta allo scambio ed alla produzione di servizi, quali, ad esempio, teatri, cinematografi, club privati, alberghi, ristoranti, centri commerciali, negozi, bar, ambulatori, studi professionali ed altri. Secondo la Corte Costituzionale (9 aprile 1970 n. 56) un locale deve considerarsi pubblico quando si accerti che in esso si svolge attività professionalmente organizzata a scopo di lucro diretta allo scambio e/o alla produzione di beni e servizi. La Cassazione ha attribuito il carattere pubblico ai locali che prevedano il pagamento di un biglietto d'ingresso, il rilascio di tessere d'ingresso o di tessere associative, a quelli che pubblicizzano la propria attività o che abbiano una struttura tale da rendere evidente lo svolgimento di un'attività imprenditoriale: nonché a quelli che consentano l'ingresso ad un rilevante numero di persone.



### **FRUIBILITÀ (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)**

La possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

### **PERSONE CON DISABILITÀ (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16)**

Soggetto con disabilità fisica, sensoriale psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.

### **STATO DI SALUTE (ICF)**

La condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.

### **VISITABILITÀ**

La possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta. La visitabilità rappresenta quindi un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari.



**Ferrari BK S.r.l.**

*Sede centrale e area espositiva:* Via Santa Caterina, 7 37023 Lugo di Grezzana (VR)  
Tel. +39.045.880.10.66 - Fax +39.045.880.116.33

*Showroom:* Via Quattro Novembre - Angolo Strada Provinciale 206  
27023 - Cassolnovo (PV) - Tel. +39.0381.92.90.35 - Fax +39.0381.91.15.95

**[info@ferraribk.it](mailto:info@ferraribk.it) - [www.ferraribk.it](http://www.ferraribk.it)**